

FONDO PER L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha approvato il decreto di attuazione del Fondo Innovazione di cui all'articolo 1, commi 428 e seguenti, della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Tale decreto interministeriale, che prevede una dotazione di 75 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, definisce i criteri e le modalità di accesso agli interventi per la realizzazione e lo sviluppo di progetti di innovazione finalizzati all'incremento della produttività nei settori *dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura* attraverso la diffusione delle migliori tecnologie disponibili per la gestione digitale dell'impresa, per l'utilizzo di macchine, di soluzioni robotiche, di sensoristica e di piattaforme e infrastrutture 4.0, per il risparmio dell'acqua e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche, nonché per l'utilizzo di sottoprodotti.

La procedura di presentazione delle istanze è gestita da ISMEA, individuato quale soggetto al quale sono demandate le attività di istruttoria, concessione, erogazione, monitoraggio e controllo, secondo la modalità c.d. "a sportello" previa pubblicazione di un avviso relativo all'apertura del portale dedicato alla ricezione delle domande e contenente le istruzioni operative.

Le domande di accesso alle agevolazioni saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione ed il procedimento istruttorio dovrà concludersi entro il termine di trenta giorni dalla data di presentazione della domanda ovvero dalla data di ricezione della documentazione integrativa richiesta.

SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono essere ammesse ai benefici del presente decreto le PMI singole o associate, ivi comprese le loro cooperative e associazioni, che:

- a) risultano iscritte al registro delle imprese con la qualifica di "impresa ittica" ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4;
- b) risultano attive da almeno due anni alla data di presentazione della domanda;
- c) hanno sede operativa nel territorio nazionale;
- d) non risultano imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento GBER;
- e) effettuano investimenti in innovazione tecnologica di importo non inferiore a 10.000,00 euro e non superiore a 500.000,00 euro;
- f) non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

Gli investimenti non possono essere effettuati prima della data di presentazione della domanda.

In particolare, per gli interventi in favore delle imprese con sede operativa nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibere del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023, del 23 e del 25 maggio 2023, sono riservate, nell'ambito della dotazione complessiva,

risorse pari a 10 milioni di euro per l'anno 2023, 30 milioni di euro per l'anno 2024 e 35 milioni di euro per l'anno 2025.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi ammissibili riguardano l'acquisto e/o installazione di:

- a) attrezzature di bordo volte alla riduzione dell'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra nonché ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- b) attrezzi da pesca innovativi e selettivi;
- c) strumenti e attrezzature innovative di bordo che migliorano la qualità dei prodotti della pesca;
- d) macchinari, strumenti e attrezzature per l'acquacoltura utili alla riduzione dell'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse utilizzate nel processo;
- e) macchinari, strumenti e attrezzature volti all'ottenimento di una considerevole riduzione nell'impatto delle imprese dell'acquacoltura sull'utilizzo e sulla qualità delle acque, in particolare tramite la riduzione del quantitativo utilizzato d'acqua o di sostanze chimiche, antibiotici e altri medicinali o il miglioramento della qualità delle acque in uscita, anche facendo ricorso a sistemi di acquacoltura multi trofica ovvero che aumentino l'efficienza energetica e favoriscano l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

CONTRIBUTO PREVISTO

Per gli Investimenti in innovazione tecnologica, quando il beneficiario è una PMI della pesca, è concesso un contributo a fondo perduto quantificato applicando al massimale di aiuto previsto le percentuali di cui alla seguente tabella:

IMPORTO AMMISSIBILE PER CUI SI CHIEDE IL CONTRIBUTO	PERCENTUALE MASSIMA DI CONTRIBUTO
Fino a 100.000 €	75%
Da 100.001 € a 200.000 €	65%
Da 200.001 € a 300.000 €	55%
Da 300.001 € a 500.000 €	45%

Le imprese di pesca possono fruire della garanzia di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, fino all'80% del valore nominale del finanziamento bancario.

In nessun caso, la copertura fornita dal contributo a fondo perduto di cui alla tabella precedente e dal finanziamento bancario può superare il 95% del Costo Ammissibile.